

COMUNICATO STAMPA

Martedì 2 novembre 2010
Museo del Jazz, ore 18
[Franco Fayenz](#) e [Gigi De Leo](#)
presentano

"Bill Evans Story"

Franco Fayenz, tra i più noti cronisti e critici italiani in ambito musicale, e il collezionista d'immagini sul jazz **Gigi De Leo**, da molto tempo prezioso collaboratore del **Museo del Jazz di Genova**, presentano una serata interamente dedicata al grande pianista americano **Bill Evans**, con immagini rare che testimoniano le varie fasi di una carriera decisiva per le sorti del jazz moderno.

Bill Evans (1929 - 1980) incarna la più riuscita linea "bianca" del pianismo jazz, un'arte che ha portato alla perfezione con i suoi celeberrimi trii e con intensissime esibizioni in "solo". Indimenticabile, soprattutto, la formazione con Scott La Faro al contrabbasso e Paul Motian alla batteria, che nei primi anni '60 ha letteralmente reinventato l'estetica del piano trio, con una nuova concezione dell'interplay, ovvero il modo tipico del jazz di "ascoltarsi" tra musicisti sul palcoscenico e rispondere in tempo reale con la musica. Un imprescindibile esempio, un fondamentale punto di riferimento stilistico per le generazioni successive, a partire da musicisti blasonati come Keith Jarrett o, per arrivare all'oggi, Brad Mehldau.

Sarà possibile vedere Bill Evans all'opera dal vivo in duo, in trio e in quartetto. Diversi i momenti e le località: a Copenaghen tra il 1964 e '65, a Stoccolma nel 1964, a Parigi nel 1965, e infine all'edizione del 1978 del nostro Umbria Jazz, appena due anni prima della scomparsa, accompagnato da Eddie Gomez al contrabbasso e da una delle leggende della batteria afroamericana Philly Jo Jones. Ma è proprio a Copenaghen che lo si ascolterà eseguire con la vocalist Monica Zetterlung uno dei suoi brani più famosi e toccanti: il dolente e malinconico *Waltz for Debby*. Da non perdere.

Ingresso libero ai soci.